



ABITARE LA SCUOLA
Arch. Mauro Latini - 7 luglio 2017

*"Perchè la scuola io la schifo, ma a voi
no..."*

Da lo speriamo che me la cavo



LA SCUOLA TRA SPAZIO E LUOGO

Lo **SPAZIO** si pensa, i **LUOGHI** si abitano

Lo **SPAZIO** si attraversa, nei **LUOGHI** si sosta



Il **LUOGO** non è solo uno spazio determinato, particolare, definito da coordinate precise. Il **LUOGO** è qualcosa che ha a che fare con la **memoria**, con le **emozioni** e con il **desiderio**.





I **LUOGHI** si riconoscono, si odiano e si
amano

gli **SPAZI** semplicemente si **misurano**

Gli Architetti **progettano** gli **Spazi** delle Architetture Scolastiche



La Comunità educante e discente
abita i Luoghi delle Architetture
Scolastiche

**RENDERE
ACCOGLIENTE
L'ARCHITETTURA
SCOLASTICA**

**QUANDO SI AIUTA
LO SPAZIO A
DIVENTARE LUOGO**

- 1. IL TEMPO**
- 2. L'ACUSTICA**
- 3. IL COLORE**
- 4. LA BELLEZZA**





IL TEMPO

L'Ora di Lezione

“Il Tempo varia in base alle funzioni. La giornata deve essere ristrutturata abolendo l'unità di misura dell'“ora di lezione”.

Nessuna legge impone di costruire la giornata scolastica in base all'“ora” uguale per tutto. Eppure attorno a questo concetto temporale è stato costruito un sistema scolastico intoccabile che invece adesso deve essere assolutamente rivisto

L'ACUSTICA



L'Acustica è un altro aspetto importantissimo dell'Architettura Scolastica. Ci sono aziende e scuole che stanno lavorando assieme per costruire aule pilota con un alto grado di insonorizzazione e un'acustica ottimizzata, in modo che possano sentire bene non solo gli alunni dei primi banchi ma anche coloro che stanno in fondo. E poi le biblioteche, le mense, gli spazi comuni, ecc. Oltre lo standard prescrittivo rigido per la comfort acustico

Istituto Classense, Ravenna (Italy)





Biblioteca Mario Luzi, Firenze (Italy)





L'aspetto cromatico e l'approccio visivo sono alla base di una scuola **multicolore**

Non solo quindi una scuola elastica, flessibile negli spazi e nei tempi, differenziata nei suoi ambienti, ma anche una scuola che si fa **paesaggio cromatico**

La stessa cadenza cromatica diventa ambiente e favorisce l'**accoglienza**, il **coinvolgimento**, e l' **ambientamento**



Gli effetti sinestetici del colore

Dallo Spazio al
Luogo

IL COLORE

Gli effetti emozionali del colore

simbolismo del colore
ed i suoi effetti associati

COLOR,
Environment,
& Human Response
FRANK H. MAHNKE

LA BELLEZZA

Legge 29 luglio 1949, n. 717
Norme per l'arte negli edifici pubblici
Il 2% per opere d'arte negli edifici pubb

Legge 5 agosto 1975, n. 412
Legge quadro sull'Edilizia Scolastica

Art. 9.

Indici di funzionalità didattica, edilizia e urbanistica.

(...) Per tutte le opere di edilizia scolastica, comprese quelle di completamento, è abrogato il disposto di cui all'art. 1 della legge 29 luglio 1949, numero 717.

NORME TECNICHE -QUADRO, CONTENENTI GLI INDICI MINIMI E MASSIMI DI FUNZIONALITA' URBANISTICA, EDILIZIA, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLE TECNOLOGIE IN MATERIA DI EFFICIENZA E RISPARMIO ENERGETICO E PRODUZIONE DA FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI, E DIDATTICA INDISPENSABILI A GARANTIRE INDIRIZZI PROGETTUALI DI RIFERIMENTO ADEGUATI E OMOGENEI SUL TERRITORIO NAZIONALE.

LINEE GUIDA (2013)





Noi diamo una forma ai nostri edifici:
in seguito essi modellano noi.
Winston Churchill

Sulla Valenza Pedagogica delle Architetture



PERCHE' TRA I TANTI LUOGHI, LA SCUOLA ?

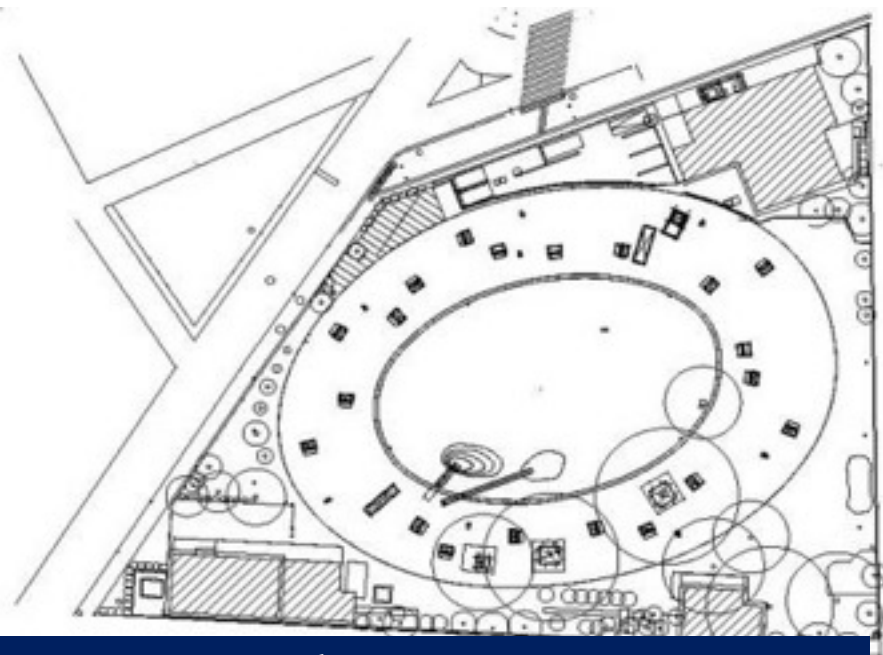
PERCHE' E' UN PARADIGMA

PERCHE' E' UN AMBITO CHE RIASSUME LA NOSTRA CAPACITA' DI INTERPRETARE IL FUTURO (SICUREZZA; SOSTENIBILITA' AMBIENTALE ED ENERGETICA; DEFINIZIONE DI SCENARI) E DARE LE RISPOSTE OPPORTUNE

ふじようちえん
Fuji



Our Policy: Kids First
Help me. Do it myself



FUJI Kindergarten - Progetto
vincitore

Compendium of Exemplary

Educational Facilities 2011 - OECD

DESIGNING FOR EDUCATION

Compendium of Exemplary Educational Facilities 2011

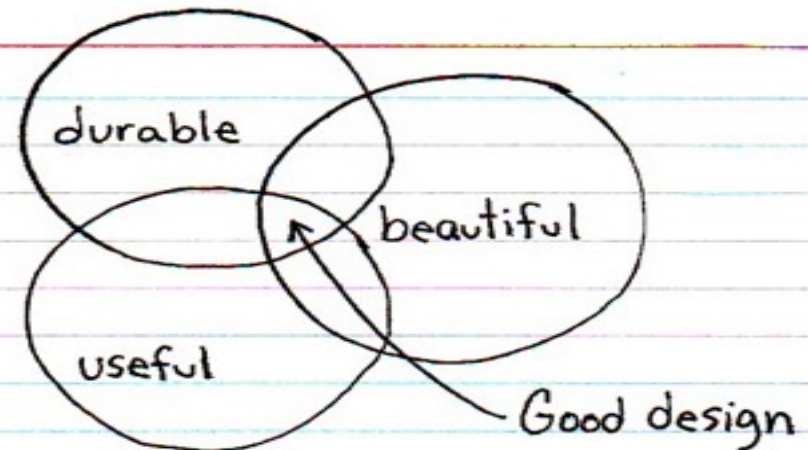
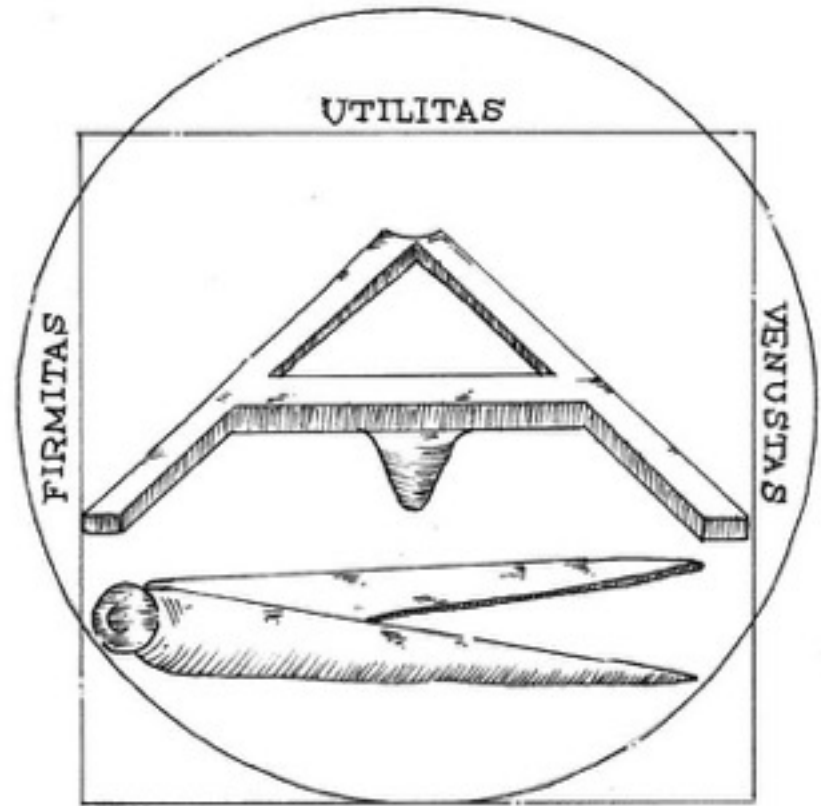


OECD Centre for Effective Learning Environments



Protecting students and schools from earthquakes:

The seven OECD principles for school seismic safety



IN ORIGINE C'ERA IL PULPITO ...
(ex Autoritate)



... POI VENNE LA CATTEDRA





Wierghel . 1. 5. 5. 6.

Wierghel den esle ter scholen om leeren — Tot eenen esle by en sal gheen peert weder heeren



Jan Van Steen - La scuola del paese



Scuola di Paese, Germania, 1848







10 Strategie Didattiche



LEZIONE



Metodi didattici - Descrizione

Metodo Didattico	Descrizione
Lezione frontale (espositiva classica)	L'insegnante espone in maniera unidirezionale gli argomenti.
Apprendistato cognitivo/Modellamento/pratica guidata	L'insegnante mette il discente/apprendista in un contesto concreto in cui mostra "come si deve fare", come si usa uno strumento o come si applica una procedura.
Approccio tutoriale/Drill & practice/Istruzione programmata	L'insegnante presenta al discente una certa quantità di informazioni chiedendo frequenti risposte e feedback. Il processo di apprendimento viene suddiviso in sequenze di unità di conoscenza orientate al raggiungimento di uno specifico obiettivo formativo e accompagnate da domande o esercizi con possibilità di controllo delle risposte.
Problem solving	L'apprendimento è inteso come il risultato di un'attività di scoperta e per soluzione di problemi. Il metodo è utilizzato per individuare, pianificare ed attuare le azioni necessarie alla risoluzione di un problema.
Problem based learning	Il problem-based learning (apprendimento basato su un problema) è un metodo di insegnamento in cui il punto di inizio del processo di apprendimento è costituito da un problema autentico posto dall'insegnante: tutta l'attività con gli studenti è finalizzata alla risoluzione del problema.
Simulazione	La simulazione consiste nella sperimentazione di una specifica realtà organizzativa. Sulla base di dati e informazioni (anche molto sintetici e non strutturati) forniti dal conduttore, ai partecipanti è richiesto di prendere decisioni a più riprese, con la possibilità ogni volta di verificarne i risultati e dunque di ridefinire le decisioni stesse.
Role play	Il role play è un tipo di simulazione strutturata, in cui ciascun partecipante è fornito di un vero e proprio "copione" che è costruito sulla base degli obiettivi di apprendimento e delle situazioni simulate.
Caso	Questo metodo didattico consiste nella presentazione della descrizione dettagliata di una situazione reale o immaginaria, per attivare processi di analisi di fatti e dati di un determinato contesto, finalizzati alla ricerca di risposte a interrogativi quali: come è successo?, che cosa fare?
Esercitazione	Si tratta di esercizi, o giochi, durante i quali ai partecipanti è richiesto di realizzare una prestazione (performance) per raggiungere un obiettivo prefissato.
Collaborazione/cooperazione (Cooperative/collaborative learning)	Gli apprendimenti di gruppo includono sia forme di apprendimento cooperativo/collaborativo vere e proprie sia quelle di sostegno e reciprocità sotto forma di insegnamento reciproco e tutoraggio tra pari. La cooperazione implica un'organizzazione strutturalmente più rigida con ruoli ed obiettivi più definiti (lavoro di squadra); la collaborazione è più aperta, meno strutturata.
Brainstorming	Finalizzato alla ricerca di soluzioni "creative" e non scontate a problemi complessi. L'insegnante/formatore espone con chiarezza il problema e i relativi obiettivi che si vogliono raggiungere, sollecitando il gruppo classe a comunicare le idee che lo stimolo provoca.
Autobiografia	Lo studente/discente è messo nella situazione facilitante per raccontarsi. Attraverso i racconti e le ricognizioni che via via emergono, si mettono in luce gli elementi che hanno portato il soggetto narrante ad acquisire nuove conoscenze sul mondo e sulla vita.
Lavoro di Progetto/Project Work	Il project work rappresenta una sperimentazione attiva dei contenuti appresi durante un percorso didattico formativo; può essere individuale o di gruppo e i risultati sono oggetto di analisi e discussione in un momento didattico-applicativo.

APPRENDIMENTI	FASE PRE-INDUSTRIALI	FASE INDUSTRIALE	FASE POST INDUSTRIALE ERA DELLA CONOSCENZA
Stile	Informale, personale	Formale, Impersonale	Informale, formale E personale
Posto nella comunità	Famiglia, Comunità locale	Scuola separata dalla Comunità	Reintegrazione nella comunità, parte integrale della comunità.
Location	Attorno alla fontana del villaggio	Confinata, Separata, "Zoning"	Locale-Globale-Virtuale
Tempi	In qualsiasi momento	Tempi predefiniti , Età predefinite	In qualsiasi momento per tutta la vita
Forma	Natura, Ambiente "Apprendistato", con persone di età diverse, in comunità	Produzione di massa, esperienza uniformata experience basata su fasce d'età, distaccata dalla comunità	Personalised in nature, learning in "apprenticeship", in community, single age and cross age
Fonti e risorse	L'esperienza, gli anziani, la vita, le persone, la famiglia, la comunità	Libri, Esperti, Insegnanti, "Chi sa"	Sempre, ovunque, comunque con chiunque - sia esperti che compagni
Contesto	Imparare dalla vita	Imparare cose che riguardano la vita	Imparare dalla vita vissuta e cose che riguardano la vita attraverso la vita reale e la vita virtuale



Forse non è a scuola che impariamo per la vita, ma lungo la strada di scuola

Heinrich Boll
Archivio DLx



FUTURE CLASSROOM LAB

Ufficialmente aperta l'8 gennaio 2012 a Bruxelles.

FCL Learning Zones





SEI DIVERSI SPAZI DI APPRENDIMENTO





RIPARTIZIONE DEGLI SPAZI





▶ Interagire-Interact

L'insegnante utilizza i media digitali per migliorare l'interattività e la partecipazione degli studenti

APPRENDIMENTO ATTIVO

- LIM: brainstorming
- Materiali didattici digitali
- Quiz/Sondaggi/Discussioni: <http://kahoot.it> PROVA
- Scrittura a più mani : <http://padlet.com>

▶ Interagire

Interact

Le TIC offrono opportunità agli studenti di utilizzare i diversi stili di apprendimento

APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO





Presentare – Present

L'insegnante utilizza i media digitali per condividere gli elaborati prodotti

La condivisione degli elaborati prodotti costituisce un momento di feedback costruttivo da parte dell'insegnante e del gruppo classe

Presentare

Present



Gli studenti si abituano all'uso di svariati strumenti digitali, soprattutto online

Le TIC offrono a docenti e studenti diverse opportunità per la creazione di presentazioni interattive e la consultazione di repository

Mediaeducation
importanza della Netquette, dell'eSafety, delle licenze Common Creative...)

ESEMPIO





Indagare-Investigate

L'insegnante promuove l'apprendimento per scoperta (metodologia dell'inquiry), particolarmente significativo nella didattica delle scienze e della matematica

La tecnologia fornisce utili strumenti per effettuare ricerche ed indagini

Sviluppo di competenze scientifiche, pensiero critico e problem solving

Indagare
Investigate



Aumento di interesse e
motivazione

Gli studenti diventano ricercatori attivi, imparano ad esplorare, a costruire modelli, innalzando il rendimento scolastico.

[ESPERIMENTO: l'acidità delle bevande](#)

[Esempio di WEBQUEST](#)



Create - Creare

L'insegnante favorisce attività in apprendimento collaborativo

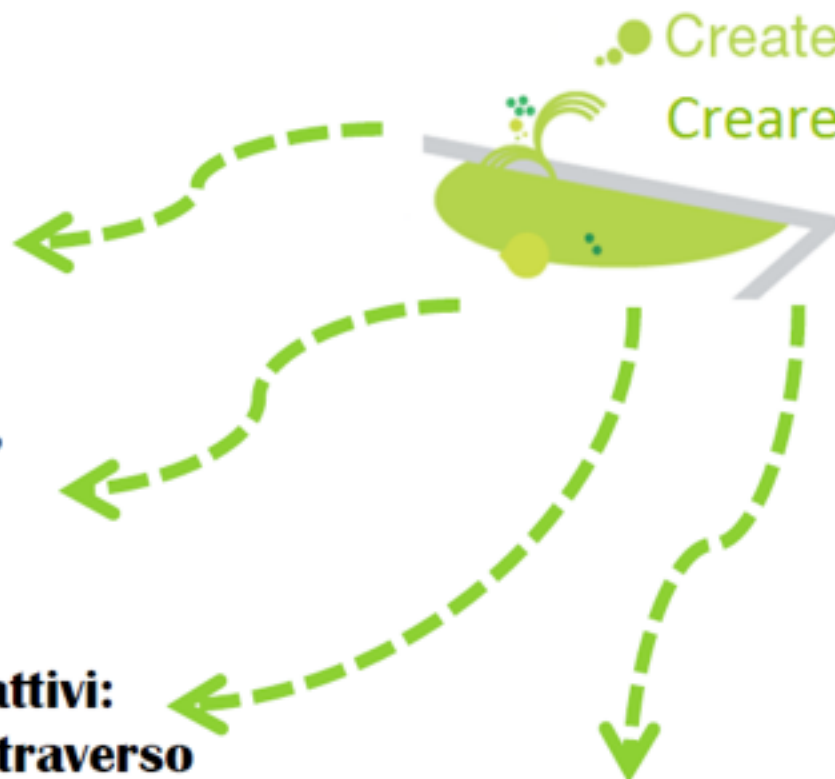
Sviluppo delle competenze imprenditoriali

Le attività di taglio interdisciplinare, danno un contesto di vita reale al "compito in classe"

Gli studenti sono protagonisti attivi: costruiscono la loro conoscenza attraverso attività di pianificazione, progettazione e produzione

VIDEO

Create
Creare



ATTIVITÀ:

Creazione di video, animazioni, ebook, podcast, crossword, learning object, blog, website



L'insegnante organizza e conduce le attività in apprendimento collaborativo

LAVORO A COPPIE O IN GRUPPI
In presenza (cooperative learning)

APPRENDIMENTO FRA PARI

(peer to peer)

Gli studenti mettono in gioco abilità e competenze, per scambiarsi conoscenze (coaching)



COLLABORAZIONE ON LINE

Lo scambio può essere esteso al pomeriggio in ambienti di apprendimento strutturati (piattaforme per la condivisione di materiali, quali Moodle, Edmodo, Fidenia..), utilizzando social network (dietro supervisione), instant messaging system (es. whatsapp, telegram...), condivisione di documenti (Google drive, G-suite for Education, Evernote, Socrative...)



Develop-Sviluppo

L'insegnante supporta l'apprendimento attraverso il riconoscimento e la validazione dell'apprendimento informale

Spazio per l'apprendimento informale e per l'autoriflessione degli studenti, che sono liberi di usare dispositivi personali

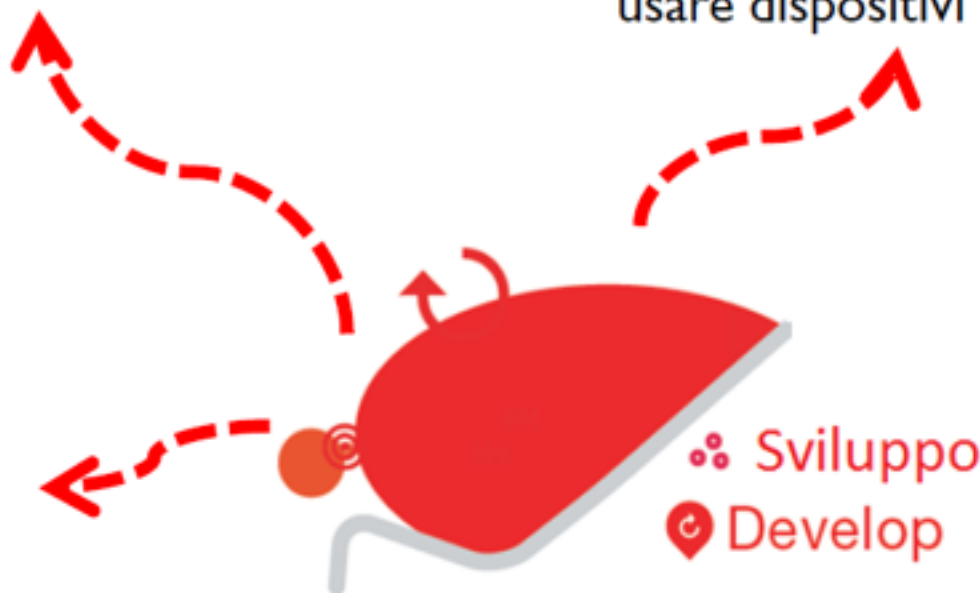
Diari di apprendimento, portfolio, blog...



Uso di strumenti e metodologie

per riconoscere e

promuovere questo tipo di apprendimento



Flipped classroom, EAS, Gaming, Coding

ESEMPIO



SPAZI EDUCATIVI

SPAZIO ESPLORAZIONE

- 1 Spazio della scoperta e dell'esplorazione del mondo.
- 2 Ambiente dotato di strumenti per l'osservazione, la sperimentazione e la manipolazione.



SPAZIO DI GRUPPO

- 1 Luogo in cui i gruppi di studenti si raccolgono e costruiscono la propria identità.
- 2 Area che permette soluzioni flessibili per lo svolgimento di attività differenziate.

1+4 SPAZI EDUCATIVI PER LA SCUOLA DEL TERZO MILLENNIO

SPAZIO INDIVIDUALE

- 1 Spazi per il raccoglimento, la riflessione, la lettura.
- 2 Postazioni riparate e protette con strumenti di lettura/scrittura individuale.

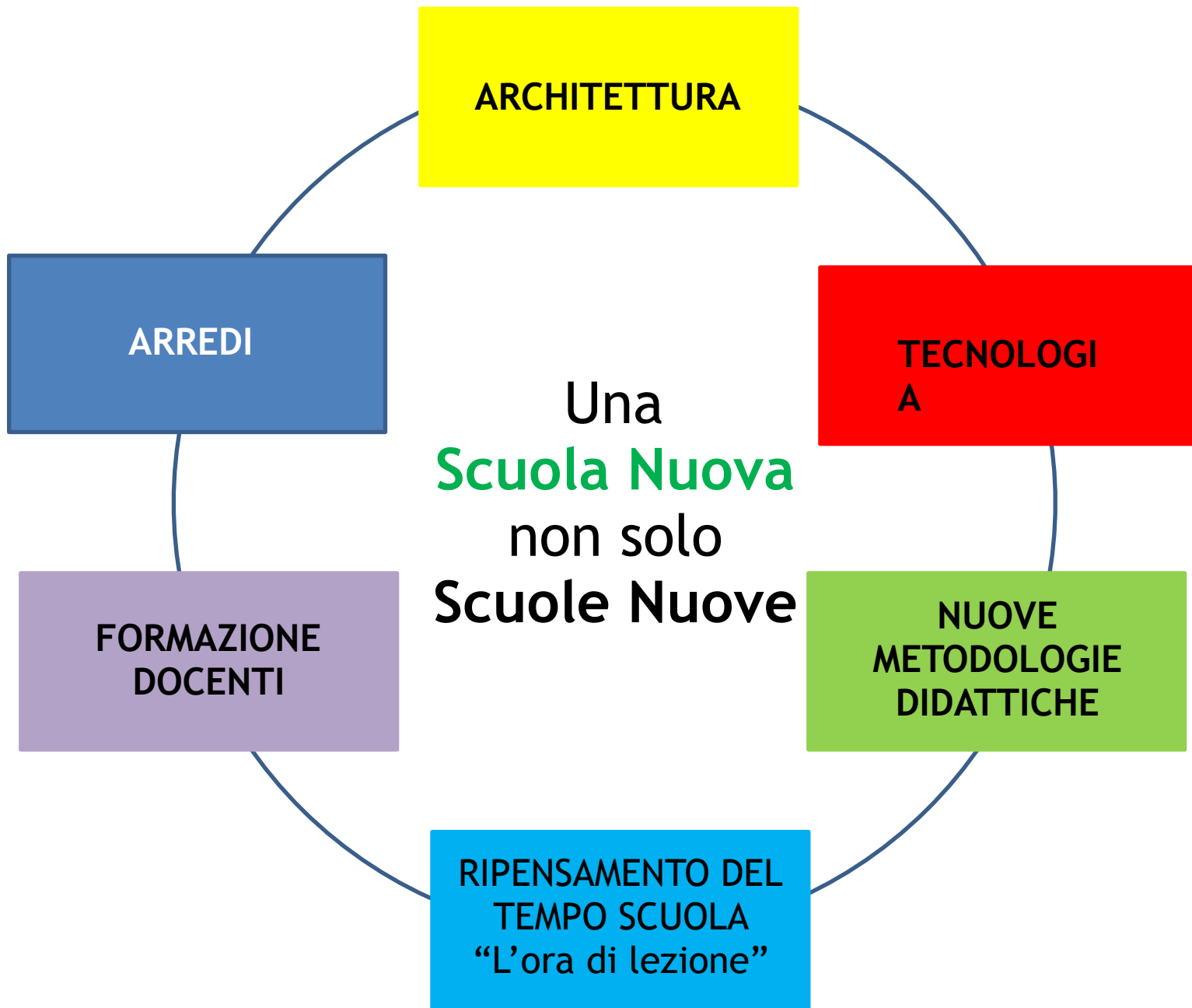
1+4

SPAZIO INFORMALE

- 1 Luogo dell'incontro informale e del riposo.
- 2 Ambienti comodi con sedute morbide per leggere, parlare, ascoltare musica.

AGORÀ

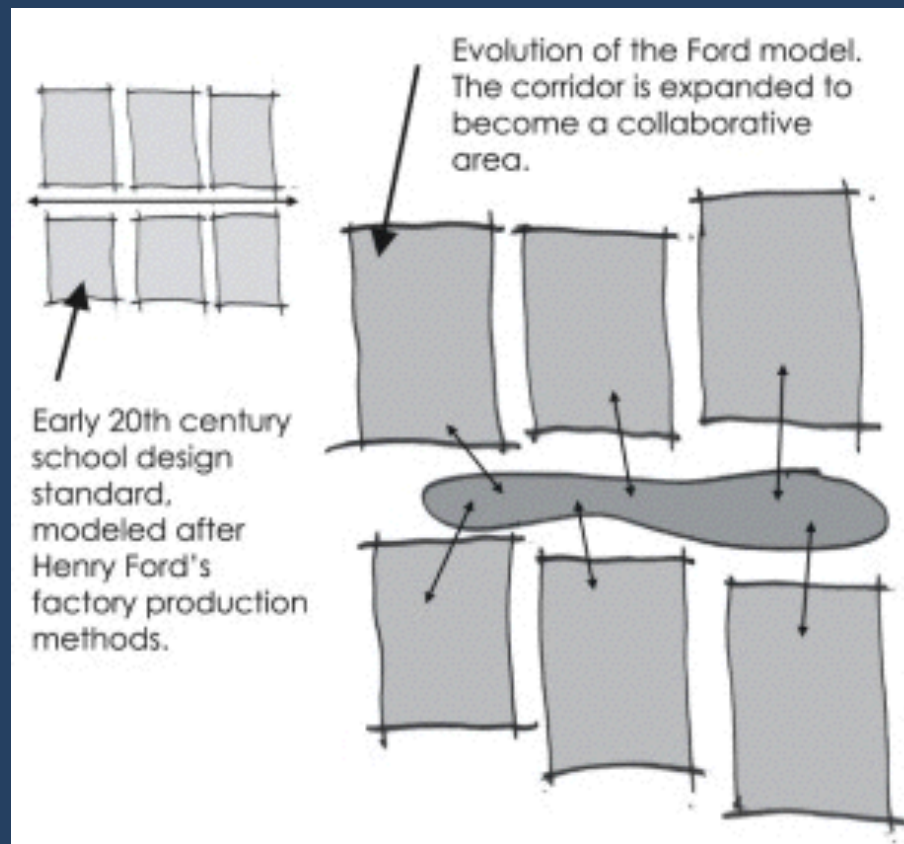
- 1 Luogo della comunità scolastica tutta.
- 2 Ambiente per la condivisione di eventi aperti anche al territorio.



EVOLUZIONE DELLA CLASSE

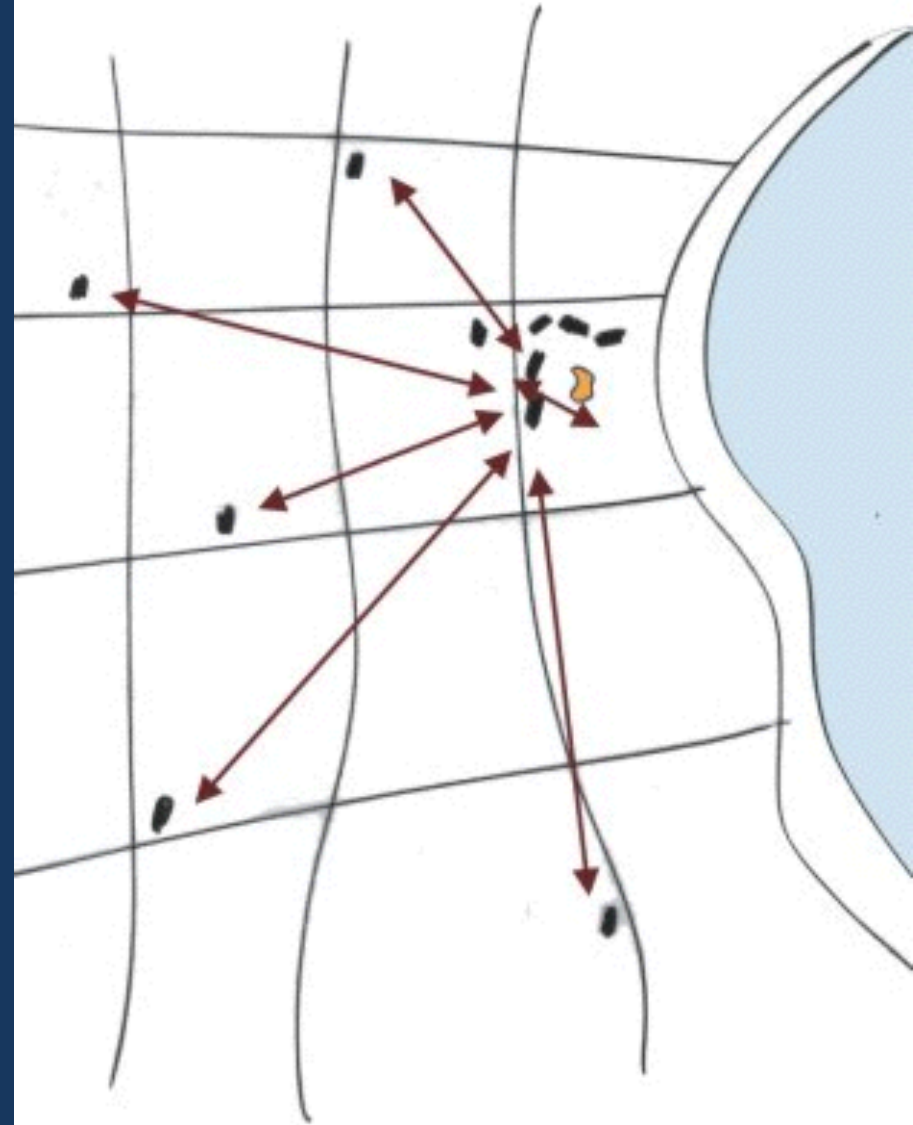
La classe è il simbolo più visibile di una filosofia educativa.
L'evoluzione della classe tradizionale

Quella della classe è una filosofia che si basa sul concetto che un predeterminato numero di studenti apprenderanno tutti la stessa cosa nello stesso tempo dalla stessa persona nello stesso modo nello stesso posto per diverse ore al giorno



LA CONNESSIONE CON LA COMUNITA'

Le scuole, gli asili e le università
possono costituire un'occasione
per l'avvio di politiche locali di
rigenerazione urbana
sostenibile e di rivitalizzazione
dell'economia locale in tempi di
bilanci di rigore

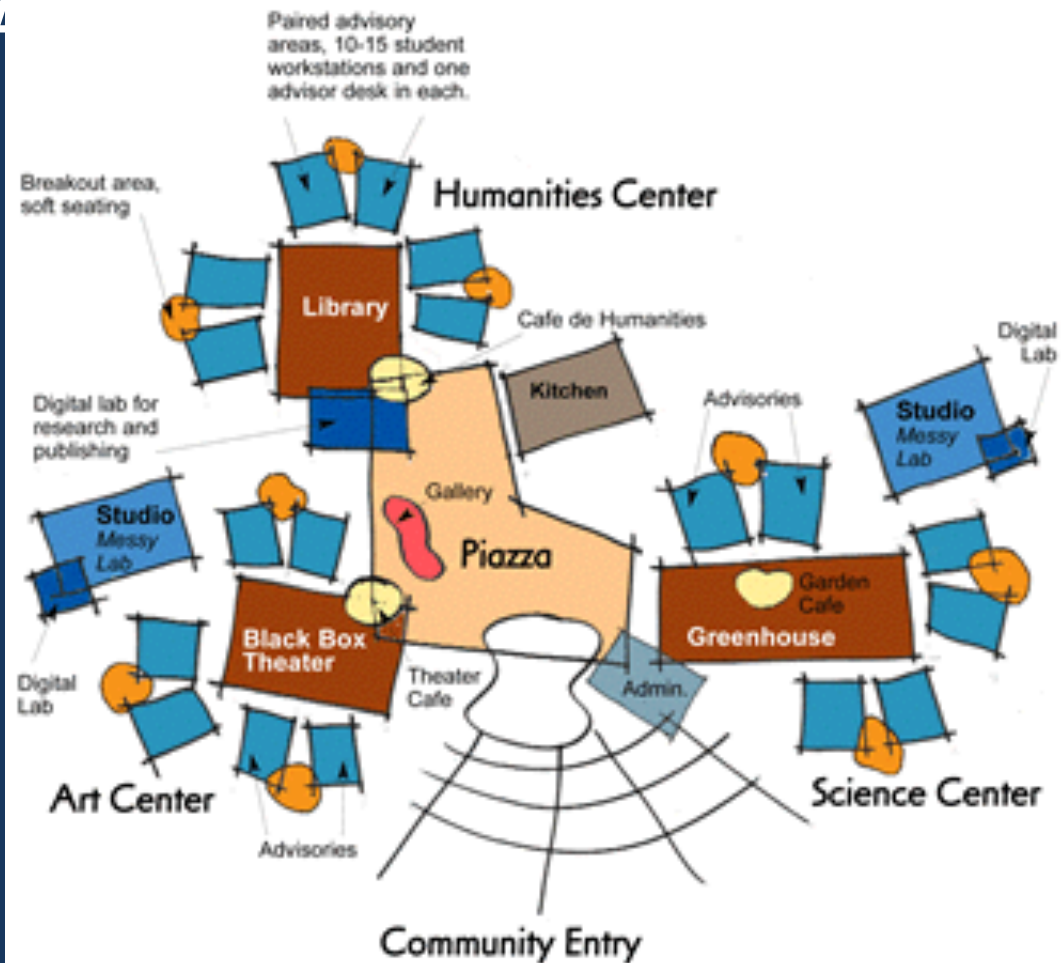


Ecology is about more than saving energy - it's
about a web of interrelated relationships.

Partnerships and shared facilities are not only
cost efficient, they are a lesson in global
citizenship.

LA CONNESSIONE CON LA COMUNITA'

Le scuole, gli asili e le università possono costituire un'occasione per l'avvio di politiche locali di rigenerazione urbana sostenibile e di rivitalizzazione dell'economia locale in tempi di bilanci di rigore



Morriss Center Design Concept

Bridgehampton, New York

Design Pattern # 25 - Bringing it All Together

School Design Pattern Language

Design Principles for 21st Century Learning Environments

Fielding Nair International in collaboration with Helpem Architects

Copyright 2004 Fielding Nair International, LLC

Hillel School a Tampa (Florida, USA)

**TRANSFORMING A “CELLS & BELLS”
BUILDING INTO A PROFESSIONAL
LEARNING COMMUNITY**

THE STORY

Hillel School of Tampa is a Jewish Day School with a strong commitment to preparing students to become knowledgeable, active members of society. Over time, as the school's education began to shift towards a more progressive, student centered and personalized model, the old buildings in which the school was housed no longer served the needs of teachers and students.

However, in a difficult economy, renovation funds for this small private school were hard to come by. Fielding Nair International's President

Prakash Nair is a parent at the school and volunteered the firm's design services to Hillel to create a truly world class 21st century learning environment. The images in this presentation show "Before" and "After" pictures showing the transformed intermediate school (2nd thru 5th grades) that was accomplished in record time with a minimal investment of funds.

COST & TIME

- **TOTAL COST OF RENOVATION** including permitting, construction, interior finishes, furniture, technology, outdoor improvements and teacher professional development = \$200,000
- **TOTAL TIME TO RENOVATE: 6 WEEKS**



Each Learning Suite is comprised of two Learning Studios that can be connected by opening the sliding doors. Each Studio is equipped with a video projector or smart board. The Studios are furnished with a variety of seating options, such as lounge areas, collaborative work areas, and individual work stations. The windows are replaced with 4" wide x 37" height with a 22" sill height with slats to the Learning Garden. Each studio also has sliding glass doors to allow for natural ventilation.

The Learning Studios have direct access to the Learning Garden, which features coffee/working tables for collaborative work when weather permits. Small shady gardens like the windows and a green Garden Wall serves as a great visual backdrop for news from the studios (see reference images). The Garden Wall incorporates bench seating and can also feature areas for student murals and/or sculpture. All of the paving surrounding the building will be permeable (see reference images).



Hillel School of Tampa
Tampa, Florida
2010 March Conceptual Plans

FIELDING NAIR INTERNATIONAL



THE REDESIGN: Rendered floor plan by FNI shows how the traditional cells and bells design would be converted into a state-of-the-art Professional Learning Community for 80 students and 8 teachers. In subsequent iterations of this plan (see built photos), the computer lab was eliminated, and the teacher collaboration office was expanded. Notice how almost 100% of the spaces have been allocated for teaching and learning



Before: Almost 30% of the whole building devoted to central hallway with little teaching and learning value



Construction: Much of the construction work involved the conversion of the hallway into a place for teaching and learning. This was done by removing many walls and creating transparent connections between learning studios and the hallway. The exterior of the building was also opened up with larger windows and glass doors to outdoor learning areas.



AFTER: With abundant transparency to the adjacent learning studios, the hallway can now be used for a variety of activities.



AFTER: With abundant transparency to the adjacent learning studios, the hallway can now be used for a variety of activities.



Before: Computer Lab. Centralized technology as opposed to distributed anytime-anywhere technology. Also, a one-size-fits-all model where students of various age-groups, skill levels and learning preferences must learn the same way



AFTER: This used to be the Computer Lab and hallway. Now it is an active commons where inter-age groupings are now possible. The commons has strong outdoor connections, lots of daylight and multiple forms of learning are facilitated including collaborative and social learning, learning with mobile technology, direct instruction and small group learning. There is an interactive whiteboard, IPAD and Internet-connected Laptop Stations, and even nooks for quiet reading



Before: Computer Lab. Notice the whiteboard but it is only available for the rest of the teachers and students when this class is not in session



AFTER: This same Whiteboard when it was inside the computer lab hardly ever got used but once the computer lab was eliminated, the whiteboard is now more accessible and both teachers and students now use it regularly. Even teachers who were less confident previously to use technology now feel more comfortable integrating the whiteboard into their lesson plans. Similarly, students are also now learning about and using this technology more often than they used to.



AFTER: Research shows that wireless laptops that are plugged in and connected to the Internet get used 3 times as much as laptops that need to be booted up and so it is a good idea to have connected, wireless laptops plugged in and ready to go. At the Hillel School, these machines are distributed throughout the commons area so that both teachers and students can access them when needed



AFTER: Students working in a group at an IPAD station. Now, wireless laptops and other technologies are available anytime, anywhere as opposed to being limited to the computer lab. This picture also shows how the space that used to be the hallway is now actively used as a place for teaching and learning.



AFTER: IPADS and Laptops are now available on demand and students can use them for a variety of learning experiences. In this picture a student is trying out the different apps on the IPAD. Because of its small profile, ease of use, and multiplicity of educational apps, the IPAD is a good way to introduce young learners to rich educational technology experiences



AFTER: With ubiquitous technology and anytime-anywhere access, the outdoors becomes a good place for technology use as well. But “technology” is not just about the use of computers. The picture on the right shows a student using a microscope as part of a science project on the outdoor deck immediately outside the DaVinci Studio.



Before: Typical classroom before the renovation - notice tiny windows - no daylight, no views, no fresh air, poor outdoor connections, non-ergonomic furniture, teacher work area contained within classroom and no opportunity for the teacher to collaborate with



AFTER: Traditional classrooms have been converted into “Learning Studios” that when open to the adjacent room as shown in this image become “Learning Suites”. Furniture has been arranged for more student-centered activities, and more collaboration. Teachers can now work as a team and both rooms have ample outdoor connections and large picture windows



AFTER: Throughout the renovated building, new furniture has been introduced from the perspective of improving student and teacher comfort and productivity. In this learning studio, Yoga Balls serve as student chairs. This forces proper spine alignment. The perfect spinal posture is coincidentally the easiest to balance with. Thus, students will automatically try to align themselves into the proper posture. This improves spinal health, decreases back pains and improves concentration!



Before: Another typical classroom before the renovation - notice tiny windows - no daylight, no views, no fresh air, poor outdoor connections, non-ergonomic furniture, teacher work area contained within classroom. This is the area that has been converted into a student café (see next slide).



AFTER: This is the new student “café” which doubles as a collaborative work area. It is adjacent to and opens via glass operable doors to the “DaVinci Studio” for hands-on projects and wet and messy projects (in the background). Both the café and the DaVinci Studio open onto a project deck (see later images). Both rooms now have ample daylight and outdoor views



AFTER: Another view of the student cafe



Before: This is the side of the intermediate school that faces a beautiful green playground and yet notice how the building takes no advantage of its setting. Small slit windows bring in little daylight and offer no views and there is no attempt to use the outdoors as an extension of the



AFTER: This is the outdoor deck that opens up from the student Café as well as the DaVinci Studio. It extends learning opportunities in a way that children now get to breathe fresh air, enjoy nature and the beautiful Florida weather instead of being stuck indoors for most of the day. Notice the large doors and windows that now bring daylight into the building and contrast with the tiny slit windows that kept all the rooms dark and fully dependent on fluorescent lights



AFTER: This is another view of the outdoor deck.



Before: Teacher “Workroom”. Since all the usable rooms in the building were already being used as classrooms, teacher “offices” were limited to a teacher-station within each classroom (see “Before” classroom photos). This utility room was the only other place that teachers had access to as a common and makeshift “workroom”. The picture speaks for itself



AFTER: New teacher office with strong outdoor connections. Whereas teachers had few amenities before and were stuck in their own classrooms, now they have a professional place to work and collaborate with their peers. This room is strategically placed so that teachers can observe and passively supervise the immediately adjacent main entrance and commons area to the Professional Learning Community and observe students at play outside



Before: The building on the left is the intermediate school before the renovation. This area separates the intermediate school building from the library on the right (steps partially visible). Not only is there no direct connection between the two buildings, but this area between them is wasted and not used in any way. Notice also that the small high windows limit the amount of daylight coming into the building and there are no views to the outside green areas either.



AFTER: This image shows a new trellis that connects the renovated intermediate school (previous photo) with the existing library building. The sheltered area between the two buildings now becomes another great space for outdoor learning. Also note how the entire face of the building has been opened up via glass doors and picture windows.



Before: This is another view of the unused outdoor area that separates the library (left) from the intermediate school building (right).



AFTER: This image shows a new trellis that connects the renovated intermediate school (previous photo) with the existing library building. The sheltered area between the two buildings now becomes another great space for outdoor learning. Also note how the entire face of the building has been opened up via glass doors and picture windows



Before: Before the renovation, the majority of the available learning space was devoted to classrooms like this one where modes of learning are limited, where direct instruction was the most common method of teaching and few opportunities existed for other forms of teaching and



AFTER: This is the exact same view as the previous photo. Note how more opportunities have now been created for varying student learning experiences. This photo shows a reading corner and soft seating - important aspects of the learning environment that were missing before. Notice the large picture windows that have replaced the slit windows.



**Dalla Partecipazione alla Condivisione
Dal Percorso Pedagogico al Progetto Architettonico**

PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI ALLA PROGETTAZIONE

Le dimensioni della Progettazione Partecipata che influiscono sulla crescita degli studenti

1. La partecipazione alla vita democratica
2. Una espressione di cittadinanza attiva
3. L'Acquisizione del senso di Responsabilità
4. Il senso di appartenenza alla Comunità

IN UN PROCESSO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA E' IMPORTANTE AVER CHIARO:

- A. Soggetti da coinvolgere
- B. Livello di partecipazione
- C. Attività più produttive per il raggiungimento degli obiettivi progettuali

DALLA VISIONE EDUCATIVA (Educa

LIVELLO DI PARTECIPAZIONE						
PARTNERSHIP						
COLLABORAZIONE						
COINVOLGIMENTO						
CONSULTAZIONE						
	Senior Management	Insegnanti	Studenti	Genitori	Personale scolastico	Altro
	SOGGETTI COINVOLTI					

**DALLA VISIONE EDUCATIVA (Educational Vision)
AL PROGETTO DI FATTIBILITA' (Material Design)
AL PROGETTO ARCHITETTONICO**

Ripensare gli ambienti di apprendimento è prima di tutto un lavoro culturale. La buona riuscita di un progetto per una scuola passa dall'impostazione del processo.



L'oggetto non riguarda solo la ristrutturazione di un edificio scolastico, ma è molto più ambizioso.

Corrisponde al desiderio di offrire un modello procedurale che antepone alla progettazione vera e propria tre elementi fondamentali per sostenere la buona riuscita di un progetto:

**il piano pedagogico-didattico della scuola,
un piano di fattibilità serio e approfondito,
un concorso di progettazione.**

Si arriva a una realizzazione tramite condivisione e consapevolezza.

che fare?



GRAZIE PER L'ATTENZIONE
Mauro Latini (maurolatini.it@gmail.com)